

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE RESPONSABILE DOMENICO AGASSO

SOMMARIO

N. 1210 - Vol. XCIII - Milano - 9 dicembre 1973 © 1973 EPOCA - Arnoldo Mondadori Editore

	11	ITALIA DOMANDA
Ricciardetto	14	MEMORIA DELL'EPOCA
Angelo Conigliaro	20	LA NOSTRA ECONOMIA
Domenico Bartoli	25	L'ITALIA ALLO SPECCHIO
	26	CHE COSA SUCCEDDE
	36	PRONTI PER IL RADDOPPIO
Raymond Cartier	42	VIENE IL TEMPO DELL'IDROGENO
Giuseppe Grazzini	44	METANO DALL'OLANDA E DALL'URSS
Raffaello Uboldi	50	NIENTE ITALIANI FRA I PIEDI
	52	IL TACCUINO DI SPADOLINI
Carla Stampa	56	L'AUTOCRITICA DEI PUBBLICITARI
Marzio Bellacci	68	PERCHÉ IL PAPA NON VIAGGIA PIÙ
Piero Fortuna	76	COME FARSÌ LA CANTINA IN CASA
Giuliano Ranieri	103	ANATOMIA DI UN MIRACOLO: LA SCALA
Tullio Chersi	128	LE COMETE
Gualtiero Tramballi	146	VALCAREGGI, VINCEREMO I MONDIALI?
	158	VIVISEZIONE: DUE « PARTITI » FRA I LETTORI
Ulrico di Aichelburg	172	LA NOSTRA SALUTE
Francesco Madera	176	IL PIÙ DRAMMATICO FILM DI LIZ
N. F. M.	182	IL FIGLIO DEL LEONE
	186	COME SI FA...
Luigi Baldacci	199	DA CIMABUE A MORANDI
Roberto De Monticelli	202	JEAN GIRAUDOUX SEVIZIATO
Raffaele Carrieri	204	DE CHIRICO ILLUSTRATO DE CHIRICO
Teodoro Celli	206	TORINO: UNA SCOTTA « RAGGIANTE »
Giorgio Torelli	214	LA SERA DEGLI ADDII
	216	I PROGRAMMI RADIO E TV



In questo numero, un'inchiesta sul momento storico che stiamo attraversando: « L'Italia alla prova », con una « Guida per vivere austeri e felici »; inoltre, a colori, « La Scala e i suoi segreti ». (Foto di copertina: R. Villa).

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico: EPOCA - Milano Telex 31119 Epoca. Redazione romana: v. Sicilia 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Numeri arretrati: L. 250. Inviare l'importo a: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. - Sezione Collezionisti - via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (Telefono 7389551/2/3/4) - servendosi preferibilmente del C.C.P. n. 3/26780. Abbonamenti: Italia biennale L. 26.000 con dono speciale - Estero biennale L. 37.200 con dono speciale - Italia annuale L. 13.000 con dono normale - Estero annuale L. 18.600 con dono normale - Italia semestrale L. 6.500 senza dono - Estero semestrale L. 9.300 senza dono. - Per cambio indirizzo inviare L. 100 in francobolli e la faccetta con il vecchio indirizzo. Gli abbonamenti possono avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Inviare l'importo a Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - via Bianca di Savoia 20 - 20122 Milano (Tel. 7389551/2/3/4) - servendosi preferibilmente del C.C.P. n. 3/34552. Gli abbonamenti possono anche essere fatti presso gli Agenti Mondadori nelle principali città e inoltre presso i seguenti « Negozi Mondadori per Voi »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.20.73; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 65.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 8.37.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 2.17.91; Catania, v. Etna 368/70, tel. 27.18.39; Como, v. Vitt. Emanuele 36, tel. 27.34.24; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Garibaldi 56, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte San Michele 14, tel. 5.48.83; Lucca, v. Roma 18, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 71.80.38; Mestre (Venezia), v. Cesare Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so V. Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 837.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano, c.so Vercelli 7, tel. 469.47.22; Milano, v. Cesare Correnti 14, tel. 80.76.95; Modena, v. Università 19, tel. 23.02.48; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Palermo, v. della Libertà 14/c, tel. 20.42.12; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 2.90.21; Pescara, c.so Umberto 1 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le A. Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma, CIM (Pal. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, CIM piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, p.zza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Torino, c.so V. Emanuele 58, tel. 54.03.85; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vitt. Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, p.zza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero L. 1.530.000 la pagina.



Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Bendix

CARAVANI

hotel addio!!!



IL 30% DEL MERCATO MONDIALE

di caravanes, case mobili, motorhomes.



sono 2 pr

Bendix

Con DIGUE e KIP solo il mare è salato



Con DIGUE e KIP niente più sistemazioni provvisorie



Con DIGUE e KIP un marito allegro, senza quotidiano (con un libro solo da sfogliare: tu!)



Con DIGUE e KIP bimbi buoni senza carosello



Con DIGUE e KIP primi sul posto

S. P. 2000



altezza interna: da m. 1,90 a m. 2,10
larghezza interna: da m. 2,00 a m. 2,50
lunghezza: da m. 3 a m. 10
rivestimenti interni: legno
tappezzeria lavabile.

illuminazione elettrica - gas
tutte le finestre apribili
doppi vetri atermici
serbatoio d'acqua suppleme

DA TRE A DIECI METRI DI COMODITÀ

FINO AL 31 DIC. SCONTO 12

Bendix Home Systems Italy spa
Corso Indipendenza 5 - 20129 MILANO

Da Cimabue a Morandi in compagnia di Roberto Longhi

Molto incisivi i fatti di questi giorni per il proseguimento del discorso su Roberto Longhi. Mentre l'editore Sansoni pubblica un nuovo volume, *Lavori in Valpadana*, della collana che raccoglie tutte le opere del maestro e mentre la rivista fiorentina *Paragone* dedica un numero doppio, il 281-283, alla pubblicazione delle dispense sulla scuola umbra del Trecento (provvidenzialmente redatte per il corso universitario del 1953-54 da Mina Gregori), mentre infine ancora Sansoni pubblica una *Bibliografia di Roberto Longhi* che sarà la chiave d'uso e di rapporto per entrare nel vivo delle opere complete, l'editore Mondadori accoglie nei « Meridiani » un volume che passa le millecento pagine e che del Longhi ripropone un'organica serie di « Saggi di storia della pittura italiana » scelti e ordinati da Gianfranco Contini sotto il titolo di per sé eloquente *Da Cimabue a Morandi*.

Perché Contini? Un filologo, uno studioso di letteratura, un uomo che ha avvertito e istituito la necessità di una circolazione perpetua dalla filologia alla critica e viceversa, un lettore che da sempre aveva creduto alle qualità di Longhi scrittore, oltreché maestro di critica delle arti figurative, e vi aveva creduto nella misura stessa in cui Longhi, introducendo modi nuovi di scrittura, aveva fatto critica nuova, era, non v'è dubbio, la persona più adatta a redigere questa antologia di scritti longhiani: direi quasi per analogia speculare, in rapporto alla stessa abitudine di Longhi a far procedere di pari passo il registro della ricerca filologica e quello della descrizione d'ambiente, della periodizzazione storica, della ricostruzione di capoluoghi e di regioni culturali. Ma ci poteva essere un rischio: considerare il percorso stilistico di Longhi come un fatto puramente letterario da esemplificare secondo tre momenti fondamentali: « il giovanile espressionista vociano, l'estetizzante manierista della maturità, il "classico" degli ultimi decenni ».

Ognuno di questi momenti certo avrebbe fornito un'immagine compiuta di scrittore: « senza confronti il maggiore, anche prescindendo dal livello tecnico, che da quel settore sia provenuto alle arti della parola in qualsivoglia linguaggio »; ma il significato più essenziale della figura di Lon-

ghi sarebbe andato perduto. Ed è lo stesso Contini ad ammonirci: « Longhi non allestiva prove sublimemente pretestuali di prosa d'arte, ma si dedicava tutto a oggetti storici scientificamente appercepiti, per discorrere dei quali adoperare un determinato tono e suscitare un certo ordine d'invenzioni riteneva un preciso significato critico ». Il rischio è stato completamente neutralizzato nella misura stessa in cui Contini non ci ha dato una serie di *exempla*, magari graduati nei tempi e opportunamente storicizzati, della scrittura longhiana, ma un libro organico, ed organico nell'obbiettivo, pienamente raggiunto, di offrirci una Storia della pittura italiana.

È sempre cosa ardua - soprattutto per i problemi che insorgono sul piano metodologico - parlare dello stile di un critico: non si sa se si loda il segno e l'invenzione di quello stile come fatto puro o piuttosto il risultato scientifico e praticamente conosciuto che attraverso quel segno e quell'invenzione è stato raggiunto. Io direi che un critico può essere tanto più liberamente letto e gustato in astratto, secondo le bellezze della sua pagina, quanto più quella pagina si rivela povera di scoperte e di accertamenti, lontana dai risultati concreti della filologia e della storia. Certo sarà sempre bene accolta ogni rilevazione sul linguaggio (bellissime e definitive quelle di Pier Vincenzo Mengaldo nell'antologia critica predisposta dal Contini: e vi si leggono scritti dello stesso curatore, di Cecchi e di De Robertis); ma la forza, il sigillo di Longhi stanno appunto qui: nel non consentire una lettura distratta che dimentichi l'oggetto primo o la persona prima del suo discorso. In poche parole: chi non abbia esperienza (e amorosa esperienza) di arte figurativa lasci stare questo libro, che gli capirebbe tra mano come un oggetto bellissimo di cui non si conosce la destinazione o l'uso. Accostarsi alla prosa di Longhi con spirito di vera intelligenza e non di prevaricazione, imponeva questa constatazione di fondo. E tale constatazione ispira tutto il lavoro di Contini.

Il quale ci raccomanda non solo di leggere Longhi come critico, oltre che come prosatore, ma altresì d'intendere quella critica come storia, perché « estrarre da Longhi una



... e l'ombra diventa luce

leggeri, dotati di riflettore orientabile* i lampeggiatori elettronici Braun per fotoamatori offrono le stesse prestazioni dei lampeggiatori professionali: programmano, automaticamente, grazie al computer, la luce necessaria al soggetto da fotografare e danno la possibilità di fare quanti scatti si vuole con una sequenza di lampi rapidissima. Ora è possibile fotografare tutto e meglio, sia all'aria aperta che all'interno, perché il lampeggiatore elettronico Braun illumina tutta l'inquadratura con uguale intensità (senza zone d'ombra).

I lampeggiatori elettronici Braun sono disponibili in più modelli e con diverse caratteristiche tecniche e prezzi.

*nei modelli F 022 e F 027

BRAUN

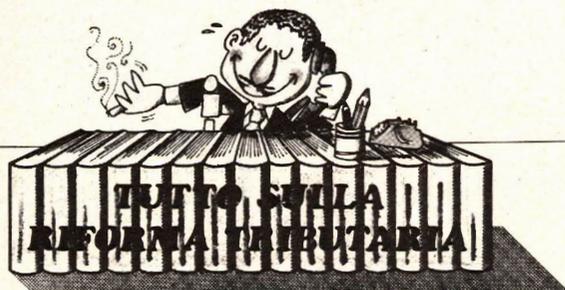
avanti nella tecnica e nel design



Concessionaria per l'Italia:
IPPOLITO CATTANEO S.p.A.
Via Cesarea, 5 - 16100 Genova

BIBLIOTECA TRIBUTARIA

FRATELLI CONTE EDITORI



ADEGUATE IN TEMPO LA VOSTRA ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA ALLA RIFORMA TRIBUTARIA

Dal 1° Gennaio 1974 vanno in vigore:

- Le nuove scritture contabili obbligatorie delle società e delle imprese.
- I nuovi schemi di bilancio ai fini fiscali.
- Le scritture per la contabilità semplificata delle imprese minori e degli esercenti arti e professioni.
- Le nuove ritenute sui redditi di lavoro dipendente.

Collana a cura di: Casertano - Gallo - Calderaro - del Giudice

di interesse prioritario	
1 LE NUOVE IMPOSTE DIRETTE	L. 5.000
2 L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE NUOVE IMPOSTE DIRETTE	L. 5.000
3 IL BILANCIO DELLE IMPRESE NELLA RIFORMA TRIBUTARIA	L. 5.000
della stessa collana	
4 L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	L. 4.000
5 LA CONTABILITÀ E LE POSSIBILI FRODI	L. 3.000
6 LA RAGIONERIA APPLICATA ALLE IMPOSTE	L. 3.500
7 IL TRATTAMENTO DEI PROFESSIONISTI NELLA RIFORMA TRIBUTARIA	L. 4.000
8 IL NUOVO SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO	L. 6.000
9 L'IVA NELLA LEGISLAZIONE E NELLA CONTABILITÀ DELLE AZIENDE	L. 5.000
10 IVA 1973 - Normativa successiva al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633	L. 4.000
11 LE ALIQUOTE IVA	L. 1.200
12 LA NUOVA LEGISLAZIONE SUI TRIBUTI LOCALI	L. 6.000
13 L'IMPOSTA COMUNALE SULL'INCREMENTO DI VALORE DEGLI IMMOBILI	L. 2.000
14 LE LEGGI SULLA RIFORMA TRIBUTARIA	L. 7.000
una biblioteca sempre aggiornata	
15 ABBONAMENTO TRIENNALE AGLI AGGIORNAMENTI « IVA » in 3 volumi (Il volume « IVA 1973 » è già in commercio)	L. 8.000
16 ABBONAMENTO TRIENNALE AGLI AGGIORNAMENTI IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE in tre volumi	L. 8.000

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

o inoltrando all'indirizzo della Casa Editrice la seguente cedola:

Spett.le Cedola d'ordine

FRATELLI CONTE EDITORI S.p.A.

Vogliate spedirci a Vs. spese, alle modalità sotto specificate (segnate con X la forma di pagamento prescelta)

- contrassegno
- con rimessa diretta
- con versamento anticipato sul cc. Postale 6/12348 Napoli

i seguenti volumi:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16
(Contrassegnare con X i numeri corrispondenti ai volumi desiderati)

.....
cognome e nome del mittente (in stampatello)

.....
indirizzo (in stampatello)

.....
Firma del committente

.....
c.a.p.

.....
città

FRATELLI CONTE EDITORI S. P. A.

Via A. D'Isernia, 59 - 80122 NAPOLI - tel. 683667 - 669771

EPOCA

libri

Storia della pittura italiana non significa, comunque, la stessa cosa che estrarre da Croce... una Storia della letteratura italiana. Questa è infatti per Croce, nel migliore dei casi, una semplice gabbia empirica in cui fare scorrere delle monografie caratterizzanti, monadi che non comunicano fra loro. Ma Longhi, se non si vieta delle contemplazioni, e se anzi si sforza di far centro con "equivalenze" indirette, si dedica nella maggior parte del suo tracciato a questioni di continuità culturale». È per questo che figurano nel libro saggi di una delicatissima funzione gangliare sul piano della storia (ma tutta contesta di fatti e di scoperte) come quell'«Apertura sui trecentisti umbri» che apparve nel '66 (e si veda oggi il ricordato numero speciale di *Paragone*) dove si apriva un capitolo nuovo nella storia della pittura italiana del Trecento e si sottraeva l'Umbria alla troppo comoda - in sede storiografica - dipendenza senese.

Ma tutta la storia e la filologia di Longhi è stata un andar contro la comodità e la pigrizia. Ce lo conferma, quasi ad apertura di volume, quel «Giudizio sul Duecento» nel quale, in pochi tratti, si innovava e si sfrondeva tutto un quadro di valori incrostato dalla venerazione e dal luogo comune, e insistendo sullo stretto rapporto tra Cimabue e Duccio si ribadiva il concetto che la storia dell'arte doveva essere fatta sì per scuole, cioè per aree di cultura, ma non per categorie astratte o pericolosamente razziali e irrazionali: il genio, la madre terra, lo spirito che aleggia. Tutto l'insegnamento di Longhi fu demistificazione della retorica e invito alla costatazione *de visu* di quel grande fatto umano che è la pittura.

Chi scrive questa noterella ha avuto la fortuna di ascoltare per alcuni anni le lezioni di Longhi, a Firenze: in quella città che è stata detta dei buoni maestri, e in realtà venticinque anni or sono ce n'erano molti e buoni, eppure nessuno riusciva, come Longhi ad arricchire i propri ascoltatori, a suscitare l'impressione di una ricerca tutte le volte nascente, mai codificata, mai confezionata. Longhi soltanto sapeva far conoscere nell'atto stesso in cui, tutte le volte, egli ri-conosceva, insieme con noi, i suoi oggetti. Prendere contatto col grandissimo maestro dugentesco di San Martino o con Giotto o coi protagonisti dell'*Officina ferrarese* o coi pittori veneziani del *Viatico*, furono esperienze esaltanti: si arrivava a credere che quelle scoperte fossero nostre e non solo, o non più, di Longhi. Dove la commozione sottile nel ripercorrere o rileggere questa inimitabile Storia della pittura italiana.

Luigi Baldacci

MAMMA, COSA GLI DAI DA MANGIARE OGGI?

nipiOL
BUITONI

VITAMINE
PRINCIPALI DI VITA

REGALA LA BABY-DIETA, GUIDA

ALLA MODERNA ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO, SUL PROSSIMO NUMERO DI GRAZIA, IN EDICOLA DALL'8 DICEMBRE. UNA GRANDE INIZIATIVA

nipiOL
BUITONI

VITAMINE
PRINCIPALI DI VITA